



Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca  
 Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Strumenti di Sviluppo Locale

Aree Decentrate Agricoltura di Lazio Nord,  
 Centro e Sud

Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura  
 Organismo Pagatore Sviluppo Rurale  
 Sede

Organizzazioni Professionali Agricole  
 Loro Sedi

Federazione regionale degli Ordini dei Dottori  
 Agronomi e Forestali  
 Sede

Collegio Regionale dei Periti Agrari  
 Sede

Collegio regionale degli Agrotecnici  
 Sede

Centri Assistenza Agricola  
 Sede

Soggetti abilitati alla compilazione/rilascio  
 domande

Loro indirizzi

Oggetto: PSR 2014/2020 del Lazio. Misure 16.10, 4.1.1 e 4.2.1 – BANDI PUBBLICI DD n.  
 G12107/2019, G16706/2019 e n. G16705/2019. CHIARIMENTI

Con le Determinazioni Dirigenziali n. G16706 del 04/12/2019, n. G16705 del 04/12/2019 e G12107 del 12/09/2019 sono stati adottati rispettivamente i bandi pubblici per l'attivazione dei regimi di aiuto di cui alle Misure 4.1.1, 4.2.1 e 16.10 del PSR 2014/2020 del Lazio. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è fissato alla data del 17 febbraio 2020 per le Misure 4.1.1 e 4.2.1 e al 3 marzo per la Misura 16.10.

Sono pervenuti dai potenziali beneficiari delle Misure taluni quesiti in ordine alle modalità di attuazione di detti bandi pubblici e pertanto, come è ormai consueto nelle procedure ad evidenza pubblica e nell'intento di garantire la massima partecipazione, vengono forniti chiarimenti ed indicazioni operative per una corretta applicazione delle disposizioni recate dagli stessi bandi, che rappresentano, in conseguenza, esclusivamente delle esplicitazioni per una corretta applicazione del quadro normativo di riferimento.



Di seguito, tenuto conto delle questioni poste dai potenziali beneficiari, si riportano i seguenti chiarimenti:

- per ciò che attiene al **criterio di selezione 4.1.1.C** *“Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando”* della Misura 4.1.1 del PSR 2014/2020 del Lazio, il bando pubblico (DD G16706/2019) stabilisce, tra l'altro, che la priorità può essere riconosciuta ed il punteggio attribuito se l'investimento innovativo sia stato brevettato nei 5 anni precedenti la pubblicazione del bando. A riguardo si specifica che il brevetto da prendere a riferimento può essere relativo anche ad una specifica componente della macchina, attrezzatura o impianto innovativo e che inoltre, ai fini del calcolo del valore dell'investimento ammissibile da prendere a riferimento per la verifica della soglia del 20% rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile, possa prendersi a riferimento il costo complessivo della macchina, attrezzatura o impianto innovativo nel caso in cui detta componente ne sia parte integrante e comunque non scorporabile;
- nei **criteri di selezione 4.1.1.C** *“Innovazione di prodotto/processo/organizzativa: investimenti in macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando”*, **4.1.1.D** *“Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020”* e **4.1.1.E** *“Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e sull'ambiente”*, di cui al bando pubblico (DD G16706/2019) della Misura 4.1.1 del PSR 2014/2020 del Lazio, il riconoscimento della priorità e l'attribuzione del relativo punteggio è subordinato, tra l'altro, al rispetto di alcune soglie minime, calcolate in termini percentuali, che pongono in rapporto l'investimento ammissibile preso in conto per l'attribuzione del punteggio rispetto al costo totale dell'investimento ammissibile. Il valore economico da prendere a riferimento per l'investimento utilizzato ai fini dell'attribuzione della priorità deve essere al netto delle spese generali. Si specifica, altresì, che uno stesso investimento previsto nel piano di sviluppo aziendale, qualora soddisfi le condizioni ed i requisiti stabiliti dal bando pubblico, può essere preso a riferimento per l'attribuzione del punteggio relativo a più criteri di selezione;
- le disposizioni recate all'articolo 10 del bando pubblico (DD G16706/2019) attuativo della Misura 4.1.1 del PSR 2014/2020 del Lazio, relative al **criterio di selezione 4.1.1.D** *“Investimenti che introducono innovazioni di prodotto/processo/organizzativa: investimenti con una diretta connessione con le innovazioni incluse nell'elenco (catalogo) regionale delle innovazioni elaborato sulla base delle Mis. 124 del PSR 2007/2013 e della misura 16.2 PSR 2014/2020”* stabiliscono, tra l'altro, che il *“Catalogo delle innovazioni regionale può essere implementato anche con innovazioni derivanti dalle attività svolte nell'ambito delle specifiche misure di altri PSR regionali, fermo restando che dette innovazioni, con l'indicazione del tipo di investimento ritenuto funzionale ai fini dell'attribuzione della priorità, dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame della Regione Lazio, rese pubbliche e, previa istruttoria da parte delle strutture regionali competenti, considerate valide ed approvate”*. In applicazione di detta disposizione, a seguito delle istanze presentate per conto dei potenziali beneficiari della Misura, sono state e potranno essere valutate e ritenute valide delle innovazioni che andranno ad implementare il “Catalogo delle innovazioni” regionali istituito con DD n. G4827/2016, nonché “l'Elenco degli investimenti direttamente connessi alle innovazioni” istituito con DD n. G17574/2018. Detti investimenti innovativi potranno essere presi in conto per il riconoscimento della priorità e l'attribuzione del punteggio di cui al richiamato criterio di selezione 4.1.1.D. La



documentazione in argomento, comunicata ai potenziali beneficiari, è disponibile sul sito internet Regionale ([www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it));

- nel **criterio di selezione 4.1.1.E** *“Investimenti che prevedono ricadute positive sul clima e sull’ambiente”* della Misura 4.1.1 del PSR 2014/2020 del Lazio, come chiaramente esplicitato nell’articolo 10 del bando pubblico (DD G16706/2019), la priorità ed il relativo punteggio possono essere riconosciuti solo ed esclusivamente per investimenti relativi alle specifiche e dettagliate tipologie di investimento come richiamate nella descrizione dello stesso criterio alle lettere a), b), c) d), e) f) e g). In particolare, per quanto riguarda gli investimenti riconducibili alla lettera *“e) riduzione dei consumi energetici”*, si specifica che la priorità non può essere riconosciuta nel caso in cui l’investimento programmato garantisca esclusivamente il rispetto dei requisiti minimi e degli obblighi stabiliti dalla normativa cogente;
- per quanto concerne il **Criterio di selezione 4.1.1.M** *“Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definito dall’art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall’autorità competente”* il bando pubblico (DD G16706/2019) all’articolo 10 dispone che *“La priorità è attribuita ai soggetti che con la propria azienda risultano associate, al momento della presentazione della domanda, ad una OP o loro Associazioni. Per il riconoscimento della priorità e l’assegnazione del relativo punteggio deve essere dimostrato che almeno il 30% della SAU aziendale calcolata in termini di PLS rispetto alle PLS totali deve essere coltivata, al momento della presentazione della domanda, con una coltura che rientra nell’ambito d’azione della OP della quale l’azienda risulta assoggettata. L’assoggettamento alla OP deve essere mantenuto fino alla completa realizzazione dell’operazione finanziata”*.  
Le disposizioni recate dal bando pubblico stabiliscono che per il riconoscimento della priorità si fa riferimento alla SAU aziendale come calcolata in termini di PLS. Ne consegue che ai fini dell’attribuzione del punteggio non può che prendersi in conto il valore della PLS rispetto alla PLS totale. In particolare la priorità può essere riconosciuta nel caso in cui viene dimostrato che il valore della PLS delle colture praticate in azienda riconducibili alle attività svolte ed ai prodotti lavorati dalla OP riconosciuta della coltura sia almeno pari al 30% della PLS totale. La PLS va calcolata, nel rispetto delle condizioni stabilite dal bando pubblico;
- con riferimento al **criterio di selezione 4.1.1.N** *“Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta”*, come disposto dall’articolo 10 del bando pubblico (DD G16706/2019) la *“priorità è attribuita a quelle aziende che, alla data di presentazione della domanda di sostegno, risultano assoggettate ad un Sistema di Qualità riconosciuta. Per i Sistemi di Qualità riconosciuti si rinvia agli elenchi riportati nella scheda della Misura 3 del PSR 2014/2020 del Lazio (art. 16(1) del Reg. (UE) n. 1305/2013)”*. Viene inoltre disposto che *“La priorità è riconosciuta ed il relativo punteggio è attribuito secondo il criterio della prevalenza, ovvero se l’azienda agricola è assoggettata ad un Sistema di Qualità riconosciuto e nel caso in cui almeno il 51% della SAU, calcolata rispetto alla SAU totale, risulta inserita nell’ambito del sistema dei controlli di detto sistema di qualità. Il requisito va mantenuto fino alla completa realizzazione dell’operazione finanziata”*. Ne consegue che ai fini del riconoscimento della priorità la verifica della prevalenza del 51% va ricondotta alla SAU aziendale. Pertanto qualora per il *“Sistema di qualità riconosciuto”* sussiste una diretta correlazione con la Superficie Agricola aziendale, come nel caso del metodo di produzione biologica, per la verifica della prevalenza si prende a riferimento la SAU aziendale assoggettata al sistema di controllo. Nel caso in cui il sistema di qualità riconosciuto sia relativo alla denominazione di origine di un prodotto si prende a riferimento, per la verifica della prevalenza del 51%, la superficie aziendale destinata all’ottenimento di detto prodotto rispetto alla SAU totale. Qualora il prodotto con denominazione di origine non sia direttamente correlabile alla superficie aziendale, come nel caso di prodotti di natura zootecnica, si prende a riferimento la SAU aziendale destinata all’allevamento, quale ad esempio le superfici





foraggiere destinate all'alimentazione del bestiame. Le modalità di calcolo prese in conto per la dimostrazione del possesso del requisito dovranno essere specificate nella relazione tecnica presentata a corredo della domanda di sostegno;

- con riferimento al **criterio di selezione 4.1.1.P** *“Agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni”* della Misura 4.1.1 del PSR 2014/2020 del Lazio, in ottemperanza a quanto stabilito dal bando pubblico (DD G16706/2019) la priorità viene riconosciuta ed il punteggio attribuito se l'imprenditore agricolo, quale beneficiario della Misura, ha un'età anagrafica al momento della presentazione della domanda di sostegno compresa tra 18 e 40 (41 anni non compiuti). Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia una società o comunque una persona giuridica la verifica del possesso del requisito va ricondotto all'età anagrafica della persona fisica che ha la rappresentanza legale o i pieni poteri decisionali;
- nell'**articolo 6** *“Agevolazioni previste”* del bando pubblico (DD G16706/2019) della Misura 4.1.1. del PSR 2014/2020 del Lazio, viene stabilito, tra l'altro, che l'aliquota di sostegno è maggiorata del 20% nel caso in cui siano realizzati *“investimenti collegati ad operazioni di cui agli art. 28 e 29 del Reg. 1305/2013, ovvero agli agricoltori attivi che hanno assoggettato la propria azienda al metodo di produzione biologica, che hanno aderito alla misura 11 (art. 29) del programma o alla misura 10 (art.28) e che realizzano investimenti strettamente connessi all'impegno agro-climatico-ambientale assunto. Sono equiparati agli agricoltori che partecipano alle misure 10 e 11 del PSR 2014/2020 del Lazio gli agricoltori che hanno in corso impegni agroambientali assunti con l'adesione alla misura 214 del PSR 2007/2013 del Lazio”*. Ne consegue che per il riconoscimento della maggiorazione del 20% dell'aliquota del contributo il beneficiario deve dimostrare, al momento della presentazione della domanda di sostegno, che ha aderito al regime di aiuto attivato con le Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020 del Lazio. La condizione è altresì rispettata nel caso in cui il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno ha impegni in corso assunti con l'adesione alla 214 del PSR 2007/2013 del Lazio. Di contro se detti ultimi impegni sono scaduti e non risultano al momento della presentazione della domanda di sostegno impegni in corso attivati con l'adesione alla Misura 10 o 11 del PSR 2014/2020 del Lazio, la maggiorazione del 20% non può essere riconosciuta. Si specifica altresì che, ai fini del riconoscimento della priorità di cui al **criterio di selezione 4.1.1.N** *“Aziende che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuta”* il punteggio può essere attribuito nel caso in cui sia dimostrato, al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'assoggettamento dell'azienda agricola al sistema di controllo di cui al metodo di produzione biologico senza che nel contempo sia dimostrato l'adesione ad una delle Misure di cui agli artt. 28 e 29 del Reg. UE n. 1305/2014 (Misure 10 e 11 del PSR 2014/2020 del Lazio);
- nell'**articolo 5** *“Tipologie di intervento e spese ammissibili. Decorrenza delle spese”* del bando pubblico (DD G16706/2019) della Misura 4.1.1. del PSR 2014/2020 del Lazio, viene stabilito, tra l'altro, che *“Per le verifiche di congruità relative all'acquisto di macchine e dotate di optional, comunque limitato alle sole macchine agricole semoventi, si dovrà dimostrare che tale optional risulta necessario al raggiungimento degli obiettivi del progetto e sarà comunque applicato lo sconto del 20% rispetto al costo di listino. La descrizione dell'optional e del relativo importo dovrà essere specificato nella fattura”*. Pertanto nel caso di progetti che includano macchine con optional, non riconducibili alle tipologie di macchine standard presenti nel prezzario regionale (costi di riferimento di cui alla DD G16495/2019), in riferimento all'optional che si intende montare, si dovrà adottare la procedura comparativa nel rispetto delle disposizioni recate del bando pubblico. Ciò comporta l'obbligo di presentazione di preventivi dettagliati in cui il valore dell'optional sia incorporato dal valore della macchina su cui verrà installato. Ai fini del computo della spesa finanziabile quindi, si farà riferimento al prezzario come valore massimo per la



macchina, mentre per il valore dell'optional dovrà essere effettuato il confronto tra i preventivi, riconoscendo comunque un valore non superiore al prezzo di listino scontato del 20%;

- nell'articolo 7 **“Requisiti e condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni”** del bando pubblico (DD G16706/2019) della Misura 4.1.1. del PSR 2014/2020 del Lazio e del bando pubblico (DD G16705/2019) della Misura 4.2.1, viene stabilita la demarcazione con le OCM e dettate le disposizioni per verificare se *“l'ammissibilità degli investimenti rispetta le limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà”*. In riferimento all'OCM Ortofrutta (art. 7.3.1.C per la Misura 4.1.1 e art. 7.2.1C per la Misura 4.2.1) il bando pubblico prevede che *“La presente Misura del PSR LAZIO 2014/2020 interviene esclusivamente per le Imprese di produzione, trasformazione e commercializzazione, che nel caso aderiscano alle Organizzazioni di Produttori o che svolgono esse stesse ruolo di OP, il sostegno tramite il PSR è finalizzato alla realizzazione di interventi di importo ammissibile complessivo superiore a Euro 60.000,00 per la Misura 4.1.1 o 400.000,00 per la Misura 4.2.1.”* In linea di principio, va chiarito che la demarcazione tra lo Sviluppo Rurale (PSR) e le OCM è di applicazione, per i soci OP, nel caso in cui una stessa tipologia di investimento può essere finanziata e ritenuta eleggibile in entrambi gli strumenti finanziari. Come da ultimo stabilito nel documento di programmazione dello sviluppo rurale, per la demarcazione con la OCM Ortofrutta, si tiene conto esclusivamente della soglia finanziaria riferita al costo totale dell'investimento ammissibile, per un importo di 60.000 euro nel caso della Misura 4.1.1 e di 400.000 euro per la Misura 4.2.1. Nell'ambito applicativo del PSR per la verifica dell'importo della soglia finanziaria si prende a riferimento l'ammontare complessivo del costo totale dell'investimento ammissibile a finanziamento della domanda di sostegno, prescindendo pertanto dalle tipologie di investimento incluse nella stessa domanda. A titolo esemplificativo una domanda di sostegno della Misura 4.1.1 presentata da un socio aderente ad una OP del settore ortofrutticolo soddisfa il criterio della demarcazione OCM/PSR se l'importo della domanda di sostegno verificato a conclusione delle valutazioni istruttorie di ammissibilità è superiore a 60.000 euro, a prescindere dalle tipologie di investimento eleggibili al finanziamento e quindi anche con investimenti riconducibili a settori diversi dall'ortofrutta;
- l'articolo 9 **“Termini e modalità di presentazione della domanda di sostegno”** del bando pubblico (DD G16706/2019) della Misura 4.1.1. del PSR 2014/2020 del Lazio reca disposizioni dettagliate in ordine alle procedure per la presentazione ed il rilascio informatico della domanda di sostegno dematerializzata. A riguardo si specifica che l'adesione al suddetto bando pubblico della Misura 4.1.1, come anche per le Misure 4.2.1. e 16.10, deve sempre essere effettuata nel rispetto della modalità di accesso *“domanda individuale”*, anche nel caso in cui si intende attivare un *“investimento collettivo”* o qualora l'impresa ha aderito ad un *“progetto di filiera organizzata”* attivato o da attivare nell'ambito applicativo della Misura 16.10. Nello stesso articolo del bando pubblico è disposto l'obbligo dell'autovalutazione del progetto e pertanto il soggetto richiedente prima del rilascio informatico della domanda di sostegno deve procedere all'assegnazione dei punteggi relativi alle priorità di ciascun criterio di selezione. Come più volte specificato nel bando pubblico non è possibile assegnare, in alcun caso, punti dopo la presentazione (rilascio informatico) della domanda di sostegno;
- l'articolo 5 **“Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni”** del bando pubblico (DD G12017/2019) della Misura 16.10.1. del PSR 2014/2020 del Lazio dispone che *“I produttori primari, che aderiscono quali partecipanti diretti al progetto di “Filiera Organizzata”, hanno l'obbligo di conferire al/ai soggetto/i che operano la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli, essi stessi partecipanti diretti alla “Filiera Organizzata”, almeno la prevalenza, calcolata su base annuale, delle produzioni ottenute in azienda relativamente al settore/comparto produttivo oggetto dell' “Accordo di Filiera”, per almeno l'intera durata prevista dall'Accordo*



stesso". Lo stesso bando pubblico dispone inoltre, sempre all'articolo 5, che il *partecipante diretto alla Misura 4.1.1*, deve, tra l'altro: *"realizzare investimenti che presentano una diretta connessione con il settore/i produttivo/i sul quale è incardinato il progetto di "Filiera Organizzata" e dimostrare che gli investimenti per i quali è richiesto o concesso il finanziamento pubblico nell'ambito delle Misura 4.1.1, siano coerenti e funzionali con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Misura (coerenza esterna) e con quelli del progetto di filiera (coerenza interna). La coerenza interna è soddisfatta se almeno la parte prevalente dell'investimento programmato (51%) dal partecipante diretto, calcolata in termini di costo dell'investimento rispetto al costo totale dell'operazione, sia riconducibile al settore produttivo del progetto di filiera e nella condizione che lo stesso investimento, nella sua quota prevalente, risulti coerente con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla "Filiera Organizzata"*. Ne consegue che al potenziale beneficiario della Misura 4.1.1 il punteggio relativo al criterio di selezione 4.1.1.A "Progetti inseriti in Filiere Organizzate" può essere riconosciuto se, almeno, entrambe le suddette condizioni siano rispettate. Nel caso di un produttore primario che partecipa ad un progetto di "Filiera Organizzata" imperniata su diversi comparti produttivi ("multifiliera"), la priorità di cui al richiamato criterio 4.1.1.A può essere riconosciuta se lo stesso, nell'ambito del *contratto di filiera*, si è impegnato a conferire per ogni prodotto inserito nel *progetto multifiliera*, la prevalenza della produzione aziendale. Oltre a ciò deve essere, altresì, dimostrato, che la prevalenza (51%) degli investimenti programmati nella Misura 4.1.1 siano coerenti e funzionali (coerenza interna ed esterna) con il comparto/i della Filiera Organizzata. La quota prevalente può essere calcolata, nel caso di un progetto multifiliera, anche sommando gli investimenti relativi ai diversi prodotti inclusi nel *contratto di filiera*. Ne consegue che nell'ambito dell'investimento proposto della Misura 4.1.1, possano esserci, in modo non prevalente, anche investimenti riferiti a produzioni aziendali per settori diversi da quello prevalente e quindi svincolato dagli obblighi di filiera;

- **l'articolo 5 "Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni"** del bando pubblico (DD G12017/2019) della Misura 16.10.1. del PSR 2014/2020 del Lazio dispone, inoltre, che *"I soggetti che operano nell'ambito della trasformazione/commercializzazione che aderiscono quali partecipanti diretti al progetto di "Filiera Organizzata" hanno l'obbligo di acquisire la materia prima, utilizzandola nei propri impianti, proveniente dalle imprese agricole che hanno aderito quali partecipanti diretti alla "Filiera Organizzata" e sottoscritto il relativo "Accordo di Filiera" per almeno tutta la durata prevista dall'Accordo stesso"*. Lo stesso bando pubblico, sempre all'articolo 5, dispone inoltre che il *partecipante diretto che aderisce alla Misura 4.2.1*, deve, tra l'altro, *"realizzare investimenti che presentano una diretta connessione con il settore/i produttivo/i sul quale è incardinato il progetto di "Filiera Organizzata" e che gli investimenti per i quali è richiesto o concesso il finanziamento pubblico nell'ambito delle Misura 4.2.1, siano coerenti e funzionali con gli obiettivi e le finalità perseguite dalla Misura (coerenza esterna) e con quelli del progetto di filiera (coerenza interna)". La coerenza interna è soddisfatta se almeno la parte prevalente dell'investimento programmato (51%) dal partecipante diretto, calcolata in termini di costo dell'investimento rispetto al costo totale dell'operazione, sia riconducibile al settore produttivo del progetto di filiera e nella condizione che lo stesso investimento, nella sua quota prevalente, risulti coerente con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla "Filiera Organizzata"*. Ne consegue che al potenziale beneficiario della Misura 4.2.1 il punteggio relativo al criterio di selezione 4.2.1.A "Progetti inseriti in Filiere Organizzate" può essere riconosciuto se, almeno, entrambe le suddette condizioni siano rispettate. In un progetto di "Filiera Organizzata" possono aderire più strutture di trasformazione fermo restando che in ogni caso deve essere dimostrato il vantaggio per il produttore agricolo di base e tracciato il conferimento e l'acquisizione del prodotto;





- l'articolo 5 **“Condizioni di ammissibilità, obblighi e impegni”** del bando pubblico (DD G12017/2019) della Misura 16.10.1. del PSR 2014/2020 del Lazio dispone, tra l'altro che: *“Nell' “Accordo di Filiera” dovranno essere indicati, in coerenza con gli impegni di ciascun partecipante diretto, i quantitativi complessivi annuali oggetto di conferimento da parte dei produttori primari, calcolati sulla media delle produzioni ottenute negli anni precedenti dai partecipanti diretti, con indicazione della loro percentuale rispetto alla produzione totale e tenendo conto dell'obbligo relativo alla prevalenza (51%) delle produzioni conferite. Nel caso in cui l'investimento dell'impresa agricola che partecipa alla “Filiera Organizzata” riguardi la realizzazione di un nuovo impianto arboreo, le cui produzioni a regime saranno ottenute solo dopo la scadenza dell'Accordo di Filiera, il titolo di partecipante diretto e l'attribuzione delle relative priorità e preferenzialità previste nella Misura 4.1.1, può essere riconosciuto esclusivamente nel caso in cui l'impresa agricola che partecipa al progetto di “Filiera Organizzata” assuma gli obblighi di conferimento con produzioni ottenute da altri arboreti diversi da quelli per i quali ha richiesto il finanziamento nell'ambito attuativo della Misura 4.1.1. Per questi ultimi dovrà essere comunque dimostrata una resa produttiva media complessiva superiore a quella presunta per il nuovo impianto arboreo oggetto della richiesta di finanziamento pubblico”*. E' di tutta evidenza che il riferimento a *“Per questi ultimi”*, di cui all'ultima frase del testo richiamato del bando pubblico, non può che riferirsi agli arboreti preesistenti nell'impresa agricola, antecedentemente alla presentazione della domanda di adesione alla Misura 4.1.1.

Il presente atto sarà pubblicato sui siti Internet istituzionali della Regione Lazio ([www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)).

Il Responsabile della P.O  
Dott. Nunzio Esposito

Il Responsabile della P.O  
Dott. Renato Andreotti

Il Responsabile di Misura  
Dott. Roberto Aleandri

L'autorità di Gestione  
del PSR 2014/2020 del Lazio  
Dott. Ing. Mauro Lasagna